

EMERGENZA

CLIMATICA



MIGRAZIONI



**Finanziato
dall'Unione Europea**



Finanziato dall'Unione Europea. Il contenuto di questo materiale non rappresenta necessariamente la posizione dell'Unione Europea o del Programma di finanziamento Citizens, Equality, Rights and Values (CERV). Né l'Unione Europea né l'autorità di finanziamento possono essere ritenute responsabili.

CONTENUTO

Introduzione

La crisi climatica

Cos'è?

Quali sono le cause?

Possibili soluzioni

L'effetto della crisi climatica in grande

L'impatto della crisi climatica sulle migrazioni

L'impatto dei cambiamenti ambientali sulle migrazioni

Perché la migrazione climatica è in aumento?

Quali sono le regioni più colpite?

I migranti climatici non sono considerati legalmente rifugiati

I migranti climatici sono persone che lasciano le loro case a causa degli stress climatici

Alto rischio di sfollamento dovuto a catastrofi

Cosa fa la nostra organizzazione?

Nota finale



INTRODUZIONE

Questo materiale è stato creato per essere consegnato ai giovani prima di partecipare al workshop sull'emergenza climatica e le migrazioni, per facilitare una migliore comprensione e un maggiore coinvolgimento.

È importante che i giovani siano consapevoli dei cambiamenti climatici perché il futuro del pianeta dipende anche dalle loro azioni.

Coinvolgere i giovani è importante perché hanno l'energia, la creatività e la determinazione necessarie per realizzare un cambiamento significativo.

Il workshop è realizzato nell'ambito del progetto Don't call it change (DOCC), in collaborazione con YouNet APS (Italia), Organization Earth (Grecia), European Association World - Our Home (Lettonia) e Dolnoslaska Federacja Organizacji Pozarządowych (Polonia).

Progetto finanziato dall'Unione Europea, attraverso il programma Citizens, Equality, Rights and Values (CERV).



Che cos'è la crisi climatica?



Crisi climatica è un termine che descrive il riscaldamento globale, il cambiamento climatico e le sue conseguenze.

Il termine è stato usato per descrivere la minaccia del riscaldamento globale per il pianeta e per sostenere l'accelerazione degli sforzi per mitigare il cambiamento climatico.

Gli effetti del cambiamento climatico sono talvolta descritti con termini simili a CAMBIAMENTO climatico, come:

- **"catastrofe climatica"** (usato in riferimento a un documentario realizzato da David Attenborough nel 2019 e alla stagione degli incendi australiani 2019-2020)
- **"emergenza climatica"** (11.000 lettere di avvertimento di scienziati in BioScience e The Guardian, entrambi del 2019)
- **"riscaldamento globale"** (Richard A. Betts, Met Office UK, 2018)



Il cambiamento climatico ha un impatto diretto sulle giovani generazioni e può influire sull'ambiente, sull'economia e sulla qualità della vita. E tuttavia... come possono i giovani essere coinvolti?



- **Educazione e consapevolezza** - un primo passo è imparare a conoscere i cambiamenti climatici e condividere le conoscenze con la famiglia, gli amici e le comunità da cui provengono.



- **Impegno civico** - partecipazione ai movimenti che promuovono l'azione per combattere il cambiamento climatico.



- **Influenza attraverso i social media** - i giovani possono usare la loro voce sulle piattaforme dei social media per attirare l'attenzione sul cambiamento climatico e sulla necessità di un'azione immediata.

- **Consumo responsabile** - i giovani possono scegliere prodotti sostenibili e riciclabili e sostenere marchi e aziende che adottano pratiche sostenibili.



Quali sono le cause? Cambiamenti climatici?

Le principali cause del cambiamento climatico sono legate alle attività umane e al loro impatto sul sistema climatico globale. Tra le cause più importanti vi sono:

Emissioni di gas a effetto serra: Una delle principali cause del cambiamento climatico è l'eccessiva emissione di gas serra (GHG) nell'atmosfera. I gas serra più comuni sono l'anidride carbonica (CO₂), il metano (CH₄), l'ossido di azoto (NO_x) e gli idrocarburi perfluorurati (HFC). Questi gas formano una "coperta" nell'atmosfera, che assorbe il calore e ne impedisce la dissipazione, causando così il riscaldamento globale e i principali cambiamenti climatici.

Deforestazione e cambiamenti di destinazione d'uso del suolo: La deforestazione e i cambiamenti nella destinazione d'uso dei terreni, come la conversione delle foreste in terreni agricoli o urbani, comportano il rilascio delle riserve di carbonio accumulate nella vegetazione e nel suolo. Questi cambiamenti aggravano la crisi climatica, poiché le foreste svolgono un ruolo cruciale nell'assorbimento di CO₂ dall'atmosfera.

Inquinamento industriale e da trasporto: Le emissioni inquinanti provenienti dall'industria, dalle centrali elettriche e dal trasporto stradale contribuiscono al deterioramento della qualità dell'aria e al riscaldamento globale.

Inquinamento industriale e da trasporto: Le emissioni inquinanti provenienti dall'industria, dalle centrali elettriche e dal trasporto stradale contribuiscono al deterioramento della qualità dell'aria e al riscaldamento globale.



Climate
CHANGE





POSSIBILI SOLUZIONI



- La lotta al cambiamento climatico richiede un'azione coordinata e sostenuta a livello globale, nazionale, comunitario e individuale.
- Ecco alcune soluzioni chiave per affrontare questo problema complesso:



LA TRANSIZIONE VERSO LE ENERGIE RINNOVABILI



PROTEGGERE LE FORESTE E RIPRISTINARE GLI ECOSISTEMI



AGRICOLTURA SOSTENIBILE



TRASPORTO SOSTENIBILE



CONSUMO RESPONSABILE



IMPEGNARSI IN ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E DI AZIONE



PROMUOVERE L'ECONOMIA CIRCOLARE

GLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI



TEMPERATURE IN AUMENTO



SCIoglimento DEI
GHIACCIAI E DELLE CALOTTE
GLACIALI



AUMENTO DEL LIVELLO DEL
MARE



ACIDIFICAZIONE DEGLI
OCEANI



FENOMENI METEOROLOGICI
ESTREMI



PERDITA DI BIODIVERSITÀ



CAMBIAMENTI NEGLI ECOSISTEMI E NELLA
DISTRIBUZIONE DELLE SPECIE



CAMBIAMENTI NEI MODELLI
DI PRECIPITAZIONE



MINACCE ALL'AGRICOLTURA E ALLA
SICUREZZA ALIMENTARE



IMPATTO SULLA SALUTE



TEMPERATURE IN AUMENTO



Nell'ultimo secolo sono aumentate costantemente a causa dell'aumento dell'effetto serra. Ciò comporta ondate di calore più frequenti e più intense, che rappresentano un rischio per la salute delle popolazioni vulnerabili e mettono sotto pressione gli ecosistemi e l'agricoltura.

Le temperature medie globali sono aumentate in modo significativo dalla rivoluzione industriale e l'ultimo decennio (2011-2020) è stato il più caldo mai registrato. Dei 20 anni più caldi, 19 si sono verificati a partire dal 2000.

Oggi la temperatura media globale è superiore di 0,95-1,20°C rispetto alla fine del XIX secolo. Gli scienziati ritengono che un aumento di 2°C rispetto ai livelli preindustriali rappresenti una soglia con conseguenze pericolose e catastrofiche per il clima e l'ambiente. Per questo motivo la comunità internazionale concorda sul fatto che il riscaldamento globale deve rimanere ben al di sotto di un aumento di 2°C.

Il concetto di temperatura media annuale per l'intero globo può sembrare strano. Dopo tutto, in questo momento, le temperature più alte e più basse sulla Terra sono probabilmente distanti più di 55°C.



ALCUNE TEMPERATURE RECORD



Negli ultimi 69 anni, in **Romania**, la temperatura più alta è stata registrata nel luglio 2007, con **42,6°C**.

Al polo opposto, il giorno più freddo è stato a gennaio 2017 a Sibiu, quando il termometro è sceso a **-29,0°C**.

Negli ultimi 74 anni, in **Italia**, la temperatura più alta è stata registrata nell'agosto 1999, a Palermo Boccadifalco, con una temperatura record di **45,2°C**.

Nel marzo 2005, a Dobbiaco sono stati registrati **-23,0°C**, la temperatura più bassa registrata in questo periodo.



Negli ultimi 74 anni in **Grecia**, la temperatura più alta è stata registrata nel luglio 1977, con **48,0°C**.

Nel gennaio 2012, la temperatura più bassa è stata di **-25,5°C**.

Negli ultimi 72 anni, in **Polonia**, la temperatura più alta è stata registrata nel marzo 2022, con una temperatura di **37,4°C**.

Nel gennaio 2021 è stata registrata anche la temperatura più bassa, pari a **-25,4°C**.



Negli ultimi 74 anni, in **Lettonia**, la temperatura più alta è stata registrata nel luglio del 2021, con una temperatura di **33,7°C**.

Sempre nel 2021, a febbraio, è stata registrata anche la temperatura più bassa, pari a **-27,4°C**.



Secondo l'Organizzazione Meteorologica Mondiale (WMO) e il Guinness World Record, la temperatura globale più alta è stata registrata negli Stati Uniti nel luglio del 1913, con **56,7°C**.

Secondo l'Organizzazione Meteorologica Mondiale (WMO) e il Guinness World Records, la temperatura globale più bassa è stata registrata in Antartide nel luglio 1983, con una temperatura di **-89,2°C**.





CONSEGUENZE DEGLI EVENTI METEOROLOGICI ESTREMI



Incendi selvaggi - le ondate di calore spesso scatenano incendi selvaggi estremamente violenti che colpiscono intere comunità, distruggendo case e danneggiando la salute a causa dell'inalazione del fumo. Inoltre, l'impatto sugli ecosistemi è tale che alcuni non si riprendono mai.



Inondazioni - l'aumento delle temperature provoca una maggiore evaporazione dell'acqua dalla terraferma e dagli oceani; i cambiamenti nella quantità e nella frequenza delle precipitazioni intense possono a loro volta influenzare la quantità e la frequenza delle inondazioni. Le aree pianeggianti situate in prossimità di fiumi, lagune o laghi sono soggette a inondazioni quando il livello dell'acqua aumenta. Questo fenomeno si applica anche alle aree costiere, dove l'acqua del mare può essere portata nell'entroterra da forti venti, maree e tsunami.



Migrazione climatica - secondo l'UNHCR, l'agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati, tra il 2008 e il 2016 una media annuale di 21,5 milioni di persone sono state sfollate con la forza a causa di eventi climatici estremi.



Fame e malnutrizione - Gli eventi meteorologici estremi hanno un impatto negativo anche sull'agricoltura e sulla produzione alimentare, limitando in alcune circostanze anche l'accesso al cibo. I cambiamenti climatici influiscono anche sui valori nutrizionali degli alimenti.

IMPATTO DEI CAMBIAMENTI AMBIENTALI SULLE MIGRAZIONI

La migrazione umana come conseguenza dei cambiamenti ambientali non è un fenomeno nuovo. Le persone si sono sempre spostate da un luogo all'altro per molte ragioni.

Tuttavia, nella storia dell'umanità l'ambiente è sempre stato un particolare fattore scatenante degli spostamenti forzati e la migrazione è stata una delle prime strategie per far fronte a crisi ambientali potenzialmente letali.

Nel periodo preindustriale, questi spostamenti di massa erano dovuti principalmente al degrado o alla distruzione naturale dell'ambiente, compresi eventi atmosferici come uragani o tempeste che causavano grandi inondazioni, o alla mancanza di risorse naturali.

Nel XX secolo, la natura e l'entità delle migrazioni dovute a fattori ambientali sono cambiate sostanzialmente a causa del rapido degrado dell'ambiente dovuto al cambiamento climatico globale, attribuibile principalmente a cause antropiche.



PERCHÉ LA MIGRAZIONE CLIMATICA È IN AUMENTO?

La migrazione climatica si verifica quando le persone lasciano le loro case a causa di eventi meteorologici estremi, tra cui inondazioni, ondate di calore, siccità e incendi, ma anche di sfide climatiche più lente, come l'innalzamento dei mari e l'intensificazione dello stress idrico.

Questa forma di migrazione è in aumento perché il mondo non è stato in grado di ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di arrestare l'aumento della temperatura media globale, il che porta a un aumento dei disastri climatici.



PERCHÉ LA MIGRAZIONE CLIMATICA È IN AUMENTO?



- **Innalzamento del livello del mare:** le aree costiere sono particolarmente vulnerabili all'innalzamento del livello del mare causato dal riscaldamento globale. Con l'aumento del livello del mare, le comunità costiere a bassa quota potrebbero subire inondazioni regolari e persino inondazioni permanenti, costringendo i residenti a trasferirsi.



- **Eventi meteorologici estremi:** Tempeste, uragani e incendi selvaggi più frequenti e gravi possono distruggere case e infrastrutture, rendendo necessario il trasferimento della popolazione in aree più sicure.



- **Siccità e desertificazione:** Siccità prolungate e desertificazione possono rendere improduttivi i terreni agricoli, causando insicurezza alimentare e spingendo le persone a cercare regioni più ospitali.



- **Estremi di temperatura:** L'aumento delle temperature può provocare ondate di calore e rischi per la salute, soprattutto nelle aree urbane, spingendo potenzialmente le persone a migrare verso regioni più fresche.



- **Perdita di mezzi di sussistenza:** I cambiamenti negli ecosistemi e la diminuzione delle risorse naturali possono minacciare i mezzi di sussistenza, soprattutto nelle aree rurali, spingendo le persone a migrare alla ricerca di nuove opportunità economiche.

PERCHÉ LA MIGRAZIONE CLIMATICA È IN AUMENTO?

Secondo le proiezioni, la maggior parte della migrazione climatica avverrà all'interno dei confini di un Paese (interna), ma aumenterà anche la migrazione transfrontaliera.

In alcuni casi, gli eventi estremi combinati con altri fattori, come la subsidenza naturale e le attività petrolifere e del gas, stanno facendo sfollare intere comunità, costringendole a trovare rifugio in altre zone del Paese o a viaggiare oltre confine.

Alcuni ricercatori prevedono che la migrazione causata dalla siccità, in particolare, potrebbe triplicare nel corso del secolo se gli sforzi internazionali non riusciranno ad affrontare la crescente crisi climatica.



I MIGRANTI CLIMATICI NON SONO CONSIDERATI
LEGALMENTE RIFUGIATI SECONDO IL DIRITTO
INTERNAZIONALE DEI RIFUGIATI

L'America Latina, l'Asia meridionale e l'Africa subsahariana sono tra le regioni più vulnerabili agli effetti del cambiamento climatico e potrebbero registrare un forte aumento delle migrazioni interne e transfrontaliere.

Più della metà della popolazione dei Paesi in via di sviluppo vive in queste tre regioni e molti vivono in aree vulnerabili, alcune delle quali stanno già vivendo crisi migratorie dovute al clima.

La Banca Mondiale stima che **queste regioni potrebbero produrre complessivamente 143 milioni di migranti climatici interni entro il 2050.**



I MIGRANTI CLIMATICI NON SONO CONSIDERATI LEGALMENTE RIFUGIATI SECONDO IL DIRITTO INTERNAZIONALE DEI RIFUGIATI

I media e i gruppi di difesa si riferiscono spesso ai migranti climatici, persone in movimento a causa di siccità, inondazioni e tempeste, come "rifugiati climatici".

Tuttavia, queste persone non sono considerate legalmente rifugiati.

"Rifugiato" è un termine legale che ha un significato molto specifico, incentrato sul "fondato timore di essere perseguitati per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un particolare gruppo sociale o opinione politica".

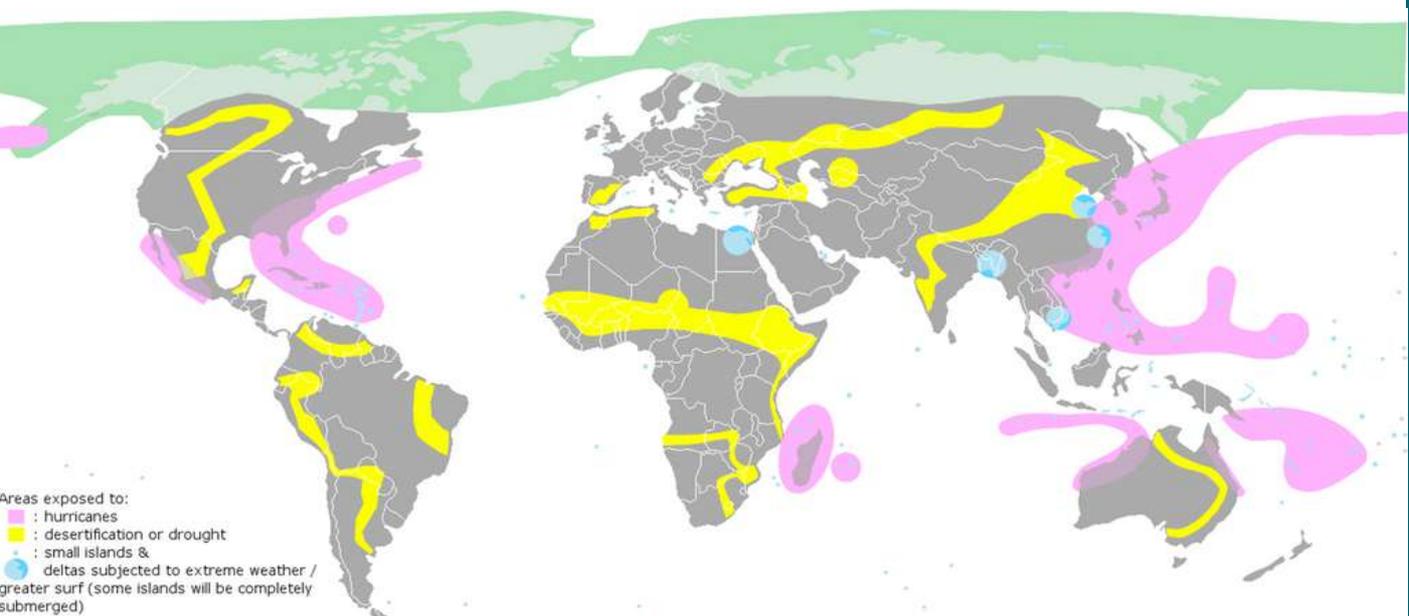
Secondo questa convenzione, le persone che lasciano i loro Paesi per motivi legati agli stress climatici non possono essere considerate rifugiati perché la Convenzione non riconosce l'ambiente come agente di persecuzione.



I migranti climatici sono persone che lasciano le loro case a causa degli stress climatici.

I fattori di stress climatico, come il cambiamento delle precipitazioni, le forti inondazioni e l'innalzamento del livello del mare, spingono le persone ad abbandonare le proprie case e i propri mezzi di sostentamento. Le loro case diventano inabitabili.

Queste persone possono vivere in qualsiasi parte del mondo, dagli Stati insulari del Pacifico come Kiribati e Tuvalu, che stanno affrontando l'innalzamento del livello del mare, agli agricoltori dei Paesi dell'Africa occidentale che non possono più coltivare i loro raccolti o allevare il bestiame a causa della siccità e delle inondazioni.



LE PERSONE PIÙ VULNERABILI HANNO MAGGIORI PROBABILITÀ DI SENTIRE LA PRESSIONE DI MIGRARE

I Paesi con una combinazione di basse capacità di adattamento, geografie vulnerabili ed ecosistemi fragili (come i piccoli Stati insulari, la fascia del Sahel e i mega-delta a bassa quota) si troveranno di fronte alla domanda:

Rimango o me ne vado?

Allo stesso tempo, sono spesso i più poveri e vulnerabili a non avere le risorse o la capacità di lasciare le proprie case.

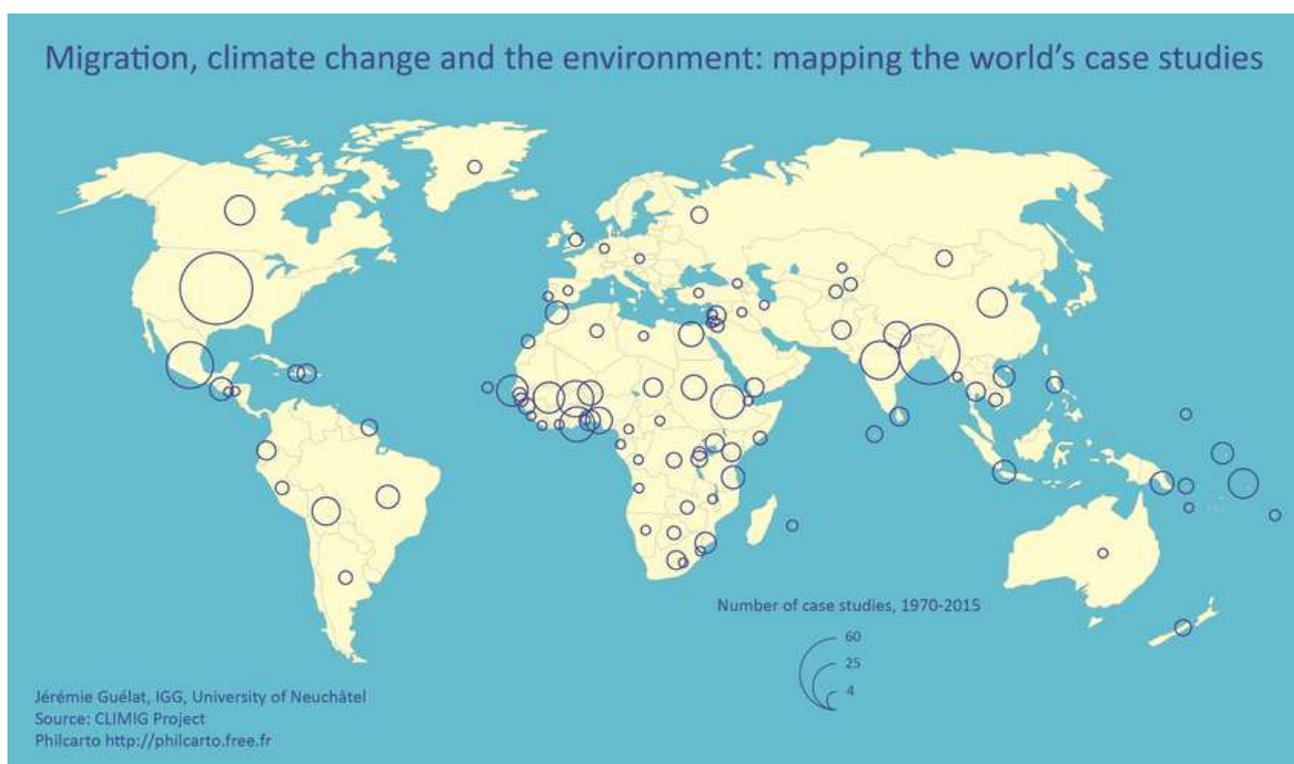


È probabile che la maggior parte dei migranti indotti dall'ambiente provenga dalle aree rurali, poiché i loro mezzi di sostentamento dipendono spesso da settori sensibili al clima, come l'agricoltura e la pesca.

ALTO RISCHIO DI SFOLLAMENTO DOVUTO A CATASTROFI

Dal 2008, una media di 25,3 milioni di sfollati è stata causata ogni anno solo da disastri di origine improvvisa.

Nel 2016, 24,2 milioni di nuovi sfollati a causa di catastrofi improvvise sono stati causati da disastri naturali in 118 Paesi - superando per tre a uno i nuovi sfollati associati a conflitti e violenze.



In rapporto alle dimensioni della popolazione, i piccoli Stati insulari sono esposti a un rischio sproporzionato di sfollamento legato alle catastrofi. Le loro popolazioni costiere, per lo più basse, tendono a essere esposte a una serie di rischi, in particolare cicloni, inondazioni, frane, terremoti e tsunami.

TENERE PRESENTE

Le emissioni che causano il cambiamento climatico provengono da ogni parte del mondo e riguardano tutti, ma alcuni Paesi ne producono molto più di altri.

I sette maggiori emettitori (Cina, Stati Uniti d'America, India, Unione Europea, Indonesia, Federazione Russa e Brasile) sono responsabili di circa la metà di tutte le emissioni globali di gas serra nel 2020.



Cosa fa la nostra organizzazione?

Organization Earth è una pluripremiata organizzazione internazionale no-profit della società civile fondata nel 2010.

Il nostro scopo principale è promuovere uno stile di vita sostenibile di vita sostenibile, ricollegando l'uomo alla natura e favorendo l'inclusione sociale.

promuovendo l'inclusione sociale.

Il nostro lavoro si concentra sull'offerta di programmi di apprendimento attivo per sviluppare competenze ecologiche

attività basate sulla comunità e sulla promozione di soluzioni basate sulla natura per città climaticamente neutre e inclusive.



ORGANIZATION
EARTH



Cosa fa la nostra organizzazione?



**EDUCAZIONE AMBIENTALE
ESPERIENZIALE**

SPAZI VERDI URBANI

**SOSTEGNO A GRUPPI SOCIALI
VULNERABILI**

PROGRAMMI EUROPEI E NAZIONALI

HOPE SPORT



Nota finale

Caro partecipante,

Le informazioni contenute in questo materiale rappresentano solo una piccola parte dei problemi che il cambiamento climatico sta causando al nostro pianeta.

Il materiale è stato creato per darti solo alcune informazioni essenziali sulla crisi climatica, ma il punto chiave di questo workshop sarà il tuo contributo, tuo e degli altri partecipanti. Vogliamo ascoltare le vostre opinioni, capire le vostre paure e i vostri sogni sul nostro futuro collettivo. Nei dibattiti che si terranno, esploreremo idee diverse e cercheremo soluzioni creative per proteggere l'ambiente.

Siamo lieti di sapere che siete interessati a partecipare al nostro workshop su questo importante tema. Ognuno di noi svolge un ruolo importante nella lotta per proteggere il pianeta e garantire un futuro sostenibile alle generazioni future.

Vi invitiamo ad essere aperti, a preparare i vostri argomenti e ad esprimere liberamente i vostri pensieri. Fino ad allora... non vediamo l'ora di incontrarvi al workshop per iniziare un cambiamento positivo.

Con amore ed entusiasmo,

Organizzazione Terra

